

Crisi *La spesa degli italiani*

Il petrolio cala, bollette meno care

Secondo **Nomisma** Energia, se il barile di greggio resterà ai livelli attuali, nel 2009 una famiglia tipo potrebbe risparmiare sino a 370 euro (su 3.538) sulle tariffe della luce e del gas e sul rifornimento dell'automobile

ROMA Nel 2009 le famiglie italiane dovrebbero risparmiare il 10% per le bollette di luce e gas e per i pieni di carburante. Grazie al ripiegamento delle quotazioni del petrolio, nel 2009 - stima **Nomisma** Energia - la famiglia tipo potrebbe infatti spendere circa 370 euro in meno rispetto ai 3.538 euro pagati nel 2008 per i conti energetici. La previsione - spiega Davide Tabarelli, presidente di **Nomisma** Energia - si basa sull'ipotesi di un prezzo del petrolio «sui livelli attuali» e potrebbe tradursi in un calo del 4,5%, pari a circa 70 euro in meno su base annua, per le bollette di luce e gas. E, ancora, in una riduzione complessiva di 300 euro per i rifornimenti di carburante (circa -15%).

Una famiglia tipo - quella cioè che consuma 2.700 kWh di luce, 1.400 m³ di gas l'anno e 1.500 litri di carburante - quest'anno ha speso per le bollette ed i pieni dell'auto 3.538,1 euro mentre l'anno prossimo potrebbe spendere 369,1 euro in meno. Vale a dire 3.169 euro, con un risparmio del 10% sui conti 2008.

Minori esborsi per la famiglia tipo

Solo sul fronte delle bollette della luce e del gas il 2008 ha visto le famiglie alle prese con un esborso di 1.513,1. Se il petrolio non dovesse nuovamente invertire tendenza, le stesse famiglie nel 2009 potranno contare su un risparmio di 69,1 euro, pari cioè al 4,5% in meno, spiega Tabarelli. In particolare, per l'elettricità il minor esborso che si profila per il 2009 è 23,6 euro con una spesa complessiva che dovrebbe fermarsi a 446,8 euro contro i 470,5 pagati nel 2008. Per il gas, invece, il minor costo per le famiglie potrebbe essere più consistente, pari a 45,5 euro sull'intero anno grazie ad una flessione delle tariffe attesa intorno al 3,3% che

farebbe scendere la spesa dagli 1.042,7 euro del 2008 a 997,2 euro dell'anno prossimo.

Per la benzina **Nomisma** Energia prevede un calo dei prezzi con una media intorno agli 1,15 euro al litro contro gli 1,35 euro della media 2008. Un calo che dovrebbe fare scendere la spesa complessiva dei pieni - con un consumo medio stimato in 1.500 litri l'anno - dai 2.025 euro di quest'anno a 1.725 euro nel 2009.

Le tariffe di luce e gas attendono il nuovo aggiornamento dell'Authority per l'Energia per il primo trimestre 2009: **Nomisma** prevede un calo della luce ed una stabilità per il gas. L'elettricità - spiega Tabarelli - è attesa in calo del 2,9% a 17,55 centesimi a kWh per le famiglie tipo mentre per il metano non sono previste variazioni. La variazione che si registra per il metano è infatti sotto la cosiddetta «soglia di invarianza», tetto entro il quale la variazione non incide sui prezzi finali.

La parola spetta all'Authority

«L'ultima parola, in materia di luce e gas per il prossimo trimestre - ricorda Tabarelli - spetta all'Authority per l'Energia» ma secondo i calcoli sulla base dell'andamento del petrolio (basati sui 6 mesi precedenti per l'elettricità e sui 9 mesi prima per il gas) la luce è attesa «in calo dell'2,9%» ed il gas «fermo» per le famiglie all'inizio dell'anno venturo. Resta comunque da vedere anche - ricorda l'esperto - come l'Autorità applicherà le recenti norme in discussione al Parlamento nell'ambito del pacchetto anti-crisi. Norme che prevedono non solo Bonus per le famiglie disagiate e che dovrebbero riguardare circa 5 milioni di famiglie con sconti dai 60 ai 138 euro su base annua - ma anche il possibile blocco tariffario o l'eliminazione della franchigia negli aggiornamenti della tariffa del gas.

Tecnici al lavoro per ultimare il gasdotto tra Ukha e Bovanenkovo, nella penisola di Yamal, 1.300 km a Nordest di Mosca (foto AP)

